

possono esser tra tutti, doveriano esser da 20 milia; ma per quanto si dice sono reduti da 15 in 16 milia, perchè de li lanzinech novi ne mancano  
 162\* da forsi 4000 tra amazati per vilagi et andati via. Dicesi che hanno mandato a chiamar il colonelo di italiani del conte Filippo Tornielo che par sia oltra Po, per meglio poter dar la bataglia, perochè pochi italiani hanno. Et par che habbino expedito il conte Ludovico Belzoioso et uno da Gonzaga per far 1000 fanti per uno; ma però non li hanno dato altri danari. Dice esso trombete, haver veduto uno ambador del Papa li in campo, et che *publice* si dicea che 'l Papa è *cum* lo Imperatore. Quanto a victuarie, dice che un pan che di qui val un soldo li val do soldi, et il vin 5 soldi il boccal che de qui se vende 5 o 6 quatrini, et che li soldati vanno guastando tutto il paese. Dice che hanno ordinato, come farano la bataria *immediate* darli lo asalto, et che tra li lanzinech novi è stà terminato, se intrano dentro di tagliar tutti a pezi et homeni et done, perchè vedeno tutti quei di la terra esser molto prompti et disposti a difendersi oltra a li soldati che vi sono. Queli da Lodi veramente mostrano star molto alegri et di bona voglia, sonando ogni hora pifari et trombe et facendo altri segni di alegrezza, et tanto più per esserli intrato soccorso di polvere.

*Da Brexa, di sier Zuan Ferro capitano et sier Marco Foscari proveditor zeneral, di 5.* Come, per alcuni lanzinech presi per il capitano . . . riportano lanzinech esser mutinati: questo perchè erano stà menati in Italia con promission di darli do terre a sacho et non haveano pur potuto obtenir uno castello, *imo* non erano pagati nè haveano da viver, sichè si voleano partir dal campo et ritornar a casa loro.

163 *Da Cremona, di sier Francesco Contarini va contra monsignor di San Polo, di 4, hore 22, tenuta fin hore 24.* Come in quella hora il conte di Caiazo con li sui cavali et 2000 fanti era venuto li, et insieme con soa excellentia se havia conzonto et passavano il Po per esser il ponte facto, et andarano a la via; ma tien convenirano combater con inimici perchè a Grignan sono 200 cavali et 300 fanti de inimici alozati per dove convenirano passar. *Tamen* il Conte è di bon animo, et manda in nota il camin farano, zoè prima da Cremona a Corte Mazor mia 10, da Corte Mazor a Fiorenzuola mia 4, da Fiorenzuola a Lagugnan mia 3, da Gugnan a la Badia di Rossi mia 6, da la Badia di Rossi a Baldu mia 14, da Baldu a

Gravagu loco del conte Paris Scoto 4, da Gravagu in el Borgo de Tera qual è de li signori Gatti zenoesi.

*Da Crema, del Podestà et capitano, di 5, hore 19, che mancava.*

*Riporto di uno qual partì da Nuove castello in zenese lontan da Crema mia 32, Sabato proximo passato, fo a dì 27 di Zugno.*

Lui di veduta haver parlato *cum* lanzinech di la banda negra venuti di Franza bandiere 6 in uno loco chiamato Ova distante mia 8 de li, et altre 8 bandiere di diverse zente qual sono pagate da zenoesi, et dice che alcuni di soi compagni venuti di Alexandria afermano che li si preparava munitione per la venuta di monsignor di S. Polo li, le gente d'arme del qual erano agionte in Aste, et che la persona sua veniva drio. Dice *etiam* che Luni di note dormite in Pavia, et che li non c'è guardia alcuna, et da Pavia, è venuto a Margnan, et ha trovato per la strada che spagnoli con gran furia con luceano biave in Milano, et heri fu a Pendin dove non si atrova vino.

In questo Conseio di X fu preso una parte, 163\* che le nave, navili etc. condurano formenti tutti li conducano in questa terra sotto grandissime pene, come fu preso mò un anno. La copia di la qual parte noterò quì avanti.

Fu preso, atento è alcuni zentilhomeni in questa terra candioti che comprierano liveli in l'isola di Candia aspetanti a la Signoria nostra a raxon di 5 per 100, perhò sia scritto al rezimento di Candia possi vender ditti liveli a 5 per 100 et mancho, ma più no fino a ducati 300 de intrada; de qual danari debbano armar le galie et . . .

Fu posto vendere alcuni caxali in Cypro in feudo, a raxon di 8 per 100 de intrada, *videlicet*

Fu posto, che l'è uno zentilhomo nostro el qual vol esser Procurator et presterà a la Signoria nostra ducati 6000 contadi et 14 milia di zoie da esser stimate, di le qual la Signoria fazi un loto *ut in parte*, et sia lui fato creditor di ducati 20 milia. La restitution di danari di l'una et mezza per 100 *ut in parte*. Et non fu presa. 9, 18.

*A dì 7. La matina, vene l'orator di Milan in 164*